

MOZIONE

Un nuovo modello contabile per dare concretezza agli obiettivi politici

del 14 marzo 2011

1. Introduzione

La Commissione della gestione e delle finanze ha approfittato dell'ultimo rapporto di legislatura sul Preventivo [\[6408r1\]](#) per evidenziare i limiti dell'attuale sistema di presentazione dei conti del Cantone e invitare Governo e Parlamento a valutare la possibilità di adottare un nuovo strumento. Ha presentato quale spunto di riflessione il modello di budget del Canton Ginevra spiegandone i numerosi vantaggi.

I mozionanti rinnovano l'invito al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato a valutare la possibilità di dotarsi di un nuovo strumento di programmazione finanziaria traendo spunto dal modello introdotto nel Canton Ginevra.

2. Motivazioni: il superamento di un modello troppo "contabile"

Il modello contabile attualmente in uso nell'amministrazione del Cantone Ticino consiste in pratica in un elenco di dati finanziari di dettaglio non gerarchizzati per obiettivi, ma ordinati secondo la loro attribuzione a organigrammi, strutturati in centri di responsabilità budgetaria (CRB). Ciò, oltre a nutrire il fenomeno del "dipartimentalismo", non permette al Gran Consiglio di attingere informazioni complete, comparabili e direttamente utilizzabili in un processo decisionale finalizzato allo svolgimento di un compito e attento all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il modello contabile attualmente in vigore ha diversi svantaggi: non facilita la lettura e l'interpretazione dei dati, non facilita la gerarchizzazione dei medesimi, non permette di ragionare secondo logiche aziendali - ossia di ragionare secondo obiettivi politici e finanziari - non permette una valutazione del grado di raggiungimento dei medesimi. A mente dei mozionanti disporre in maniera sistematica di dati e informazioni ordinati secondo programmi permetterebbe di valutare in modo più corretto e celere l'evoluzione delle diverse voci di spesa e di stabilire se essa è dovuta a fattori strutturali o congiunturali.

3. Il modello ginevrino: descrizione e vantaggi

3.1 Breve descrizione

Il modello ginevrino, analizzato in maniera più ampia nel rapporto di maggioranza sul Preventivo 2011 a cui si rinvia, ha la particolarità d'impostare la presentazione dei conti secondo una prospettiva più strategica che operativa, tramite il riordino delle diverse voci di spesa secondo i vari settori dell'azione pubblica¹. Il budget di Ginevra si suddivide in 16 politiche settoriali, che coprono 61 programmi e 177 prestazioni. I programmi o progetti sono elencati a partire dai loro obiettivi, accompagnati da indicatori che ne misurano il raggiungimento secondo criteri di qualità, efficacia ed efficienza. Anche gli investimenti sono ripartiti, in funzione della loro finalità, nelle 16 politiche pubbliche.

La concretizzazione di un budget per programmi presuppone cambiamenti di natura concettuale, contabile e informatica; perciò il Consiglio di Stato di Ginevra ne ha auspicato l'introduzione graduale, in un primo tempo quale allegato al preventivo ordinario. Esso non presuppone invece necessariamente un cambiamento delle modalità della tenuta dei conti. È

¹ [Présentation du projet de budget par programme 2011](#)

concepito per accogliere i principi della contabilità analitica, ma non comporta, in una fase d'applicazione iniziale, la sua introduzione immediata o la sua estensione generalizzata. Il primo passo verso la sua concretizzazione comporta unicamente un nuovo modo di presentare le informazioni e i dati di preventivo (e di consuntivo). Il modello è compatibile con l'introduzione delle nuove norme IPSAS² internazionali (a cui anche il Canton Ticino si sta adattando) senza necessariamente richiederne l'immediata attuazione.

3.2 Esigenza di omogeneità tra gli strumenti di gestione e pianificazione finanziaria: Linee Direttive e Piano Finanziario, contratti di prestazione

Il modello ginevrino ha suscitato l'interesse dei mozionanti in quanto strumento di programmazione finanziaria secondo obiettivi misurabili. Ne è un'applicazione diretta il contratto di prestazioni, già utilizzato in Ticino da una decina di anni per il finanziamento cantonale di molti enti sovvenzionati in diversi settori di attività (universitario, ospedaliero pubblico, degli anziani, degli invalidi, dell'assistenza e cura a domicilio, ecc.). Si concretizza pure, seppur non ancora pienamente, nella nuova concezione delle Linee direttive del Piano finanziario introdotta ad inizio legislatura 2007-2011 a seguito dell'entrata in vigore il 1° gennaio del 2008 del nuovo sistema di perequazione dei compiti e delle risorse tra Cantoni e Confederazione. Essa consiste nella definizione di sette aree di intervento prioritario.

L'utilizzo di un codice omogeneo nell'allestimento dei documenti finanziari, che li renda più facilmente consultabili e confrontabili, contribuirebbe a sviluppare una maggior attenzione da parte del Parlamento verso LD/PF, spesso non sufficientemente approfonditi. Purtroppo i dati e le informazioni presentati nei documenti relativi al Preventivo (messaggio e piano dei conti) non trovano immediato riscontro nelle LD e PF, ciò che porta Commissione e Gran Consiglio a trattare in maniera separata due oggetti che sono invece indissolubilmente correlati, nella misura in cui il preventivo è lo strumento finanziario che anno dopo anno dovrebbe permettere di realizzare quanto stabilito nel programma quadriennale, in generale e per le diverse politiche settoriali in particolare (aree di intervento prioritario).

Il budget per programma introdotto nel Canton Ginevra permetterebbe questo avvicinamento, che a sua volta consentirebbe di valutare in modo più corretto anche le manovre finanziarie per il contenimento dei costi. Si ricorda in proposito che la manovra di riequilibrio che avrebbe dovuto figurare nel P2011 è stata annunciata per il 2012.

4. Conclusioni

Nella prossima legislatura, che vedrà un importante rimpasto a livello di Consiglio di Stato e di Gran Consiglio, occorrerà pertanto affrontare con determinazione e incisività il risanamento dei conti pubblici del Cantone affinché la situazione non sfugga al controllo. L'adozione di strumenti che permettono una miglior comprensione dei preventivi e delle loro relazioni con il programma di legislatura faciliterà il compito di Gran Consiglio e Consiglio di Stato. È la ragione per cui i mozionanti propongono di studiare la possibilità di introdurre un modello di presentazione dei conti analogo al modello introdotto nel Canton Ginevra e di predisporre le basi giuridiche necessarie per la sua attuazione.

Fabio Regazzi
Raffaele De Rosa

² www.efd.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/archiv/03616/index.html?lang=it